

Numero 02 - novembre 2010

CS etàinform@

la newsletter delle cooperative Età Insieme e CSR



“Tutto quello che c'è di più piccolo è tutto quello che c'è di più bello e di più grande”

(C. Peguy)



GLI ALTRI ASILO NIDO DI ETÀ INSIEME

• ASILO NIDO IN PUNTA DI PIEDI - Busto Arsizio

Capienza 40 posti. Accoglie bambini dai 3 ai 36 mesi. Offre modalità di frequenza diverse a seconda delle necessità della famiglia. Questo asilo è il primo gestito completamente da Età Insieme ed è accreditato con il comune di Busto Arsizio. L'asilo nido è stato ricavato da un ex cartotecnica con costruzione tipica delle fabbriche lombarde degli anni dello sviluppo industriale; parte della struttura mantenuta tale permette una grande apertura visiva e luminosità che corrisponde alle più moderne concezioni spaziali - open space.

• ASILO NIDO ATM POINT MILANO: Baggio -Leoncavallo - Precotto

- Nido Baggio: capienza 15 posti
- Nido Leoncavallo: capienza 17 posti.
- Nido Precotto: capienza 36 posti di cui una parte dedicata alle famiglie del territorio.

Si trovano all'interno dei siti aziendali, in locali ristrutturati all'interno degli stessi depositi dell'ATM.

ATM ha voluto realizzare queste strutture in supporto alla genitorialità dei propri dipendenti, costituendo una rete qualificata di servizi per l'infanzia.

• ASILO NIDO AZIENDALE INTESASANPAOLO - Milano

L'asilo nido "Bimbintesa" nasce dall'attenzione che Banca Intesa ha verso i suoi dipendenti e i loro bambini.

Aprì nel novembre 2005 con una frequenza di sei bambini che arriva nel breve tempo a quaranta. Ad oggi i bambini sono 48.

Il servizio si rivolge a bambini di età compresa tra i 12 e 36 mesi, ai quali l'orario flessibile ed elastico permette varie possibilità di frequenza.

L'Asilo Nido Aziendale "Piri Piri" è stato aperto a Casatenovo grazie alla collaborazione tra la **Micys Company** - marchio Pupa e la **Cooperativa Sociale Età Insieme**.

Si tratta di un Nido di 16 posti per i figli dei dipendenti aperto anche a bambini provenienti da famiglie esterne all'azienda con alcuni posti in convenzione con il Comune dove da anni Età Insieme gestisce il Nido Comunale "Cascina Levada".

Pupa ha ristrutturato e arredato secondo normativa i locali e li ha messi a disposizione di Età Insieme affidandogli la gestione completa del servizio.

Si trova a Casatenovo presso l'azienda al piano terra con un piccolo giardino attrezzato davanti.

I pasti vengono preparati con cura in azienda e noi ci occupiamo della loro somministrazione.

Il 6 Settembre sono iniziati gli inserimenti dei bimbi e **Venerdì 10** alle 17 c'è stata l'inaugurazione ufficiale con la

partecipazione di un centinaio di dipendenti e di varie rappresentanze di Pupa, del Comune e della Cooperativa.

Và sottolineata la serietà e lungimiranza della Micys Company che, non solo ha individuato degli spazi e li ha resi disponibili per il Nido, ma che ha anche previsto un contributo economico per le dipendenti che portano i propri figli al nido così da permetterne il loro lavoro in azienda in una situazione di assoluta tranquillità.

Il fatto poi di essere vicini al nido comunale che ha una collaborazione decennale con la Cooperativa, colloca il nostro lavoro in un'ottica di continuità educativa mantenendo gli stessi livelli di qualità e lo stesso metodo educativo che da sempre Età Insieme esprime.

Ad oggi lavorano presso il Nido "Piri Piri" 2 Educatrici e 2 Ausiliarie. Coordinatrice è Paola Villa che è anche la Coordinatrice del Nido Cascina Levada di Casatenovo.

Nel prossimo numero: Speciale Natale

I Nostri Progetti

“Vieni, ti racconto una fiaba...”

Fondamenta

“...occorre guardare ciascuno di questi bambini come fosse l'unico al mondo.

Educare è comunicare sé in ogni gesto della giornata: dall'apparecchiare la tavola a insegnare a leggere; perché i bambini guardano dove tu guardi”

Rosetta Brambilla
Dirigente di Asili nelle
favelas di Belo Horizonte
(Brasile)

“**Dite:** è faticoso frequentare i bambini.
Avete ragione.

Poi aggiungete: perché bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, curvarsi, farsi piccoli.

Ora avete torto. Non è questo che più stanca.

È piuttosto il fatto di essere obbligati ad innalzarsi fino all'altezza dei loro sentimenti.

Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi. Per non ferirli.”

Janusz Korczak
Pedagogo e scrittore polacco

Parlare o trattare di fiabe è diventata un'attività poco comune.

Da tempo infatti il video ha preso il posto della parola usata per il racconto e dell'ascolto che ne consegue. E in particolare tra le mura domestiche.

Tra i tanti aspetti significativi delle fiabe ne sottolineiamo due:

- **LE FIABE SONO UN ATTO DI STIMA NEI CONFRONTI DEL BAMBINO.** Sono un “tesoro”, in quanto racchiudono il segreto di farsi ascoltare e, pur essendo ricchissime di contenuti, si astengono dal predicare.
- **Aiutano, invece, a far emergere nel bambino la FACOLTA' DI DESIDERARE.** Questo avviene perché nelle fiabe c'è un atto di stima preliminare rispetto all'ascoltatore: “So che tu pensi, non c'è bisogno che ti spieghi tutto, basta che ti offra delle tracce, dei suggerimenti, di queste tracce saprai farne qualcosa.”
- **La fiaba può essere considerata uno strumento utile e prezioso perché INERENTE AI DIVERSI ASPETTI DELLA VITA:** dai più piacevoli (gli amici, gli aiuti, le vittorie) a quelli più difficili che di solito gli adulti tendono a tenere celati perché inquietano.
- **LE DIFFICOLTA' CI SONO E I BAMBINI DEVONO ESSERNE AVVERTITI,** perché il primo modo per affrontarle è saperlo. E' un consiglio che va in controtendenza rispetto al modo odierno di concepire la relazione con il bambino, che implicitamente stima così piccole le sue capacità da volerle preservare e proteggere a ogni costo, con il rischio di non metterle in azione e non stimolarle.

Proprio questo è il messaggio che le fiabe comunicano al bambino in forme molteplici: che la lotta contro le avversità della vita è inevitabile, E CHE SOLTANTO CHI NON SE NE RITRAE INTIMORITO, MA AFFRONTA AVVERSITA' INASPETTATE E SPESSO IMMERITATE, può SUPERARE TUTTI GLI OSTACOLI e spesso uscirne vittorioso. Unica condizione è l'aver dato spazio a degli amici che poi ti aiuteranno.

La fiaba inoltre è un invito rivolto a un altro, è UNA CONVOCAZIONE A UN'ESPERIENZA PIACEVOLE DA FARE IN DUE: pensiamo a star bene con lui in un momento che sia piacevole anche per noi adulti.

Storie in Cooperativa

2009/2010 Progetto “Vieni, ti racconto una storia...” “MIGNOLINA E I SUOI AMICI...”

Asilo nido di Bolladello, asilo nido Intesasanpaolo.

Raccontando la fiaba di Mignolina si affronta il tema della scoperta del mondo, attraverso l'incontro con nuovi amici.

La bellezza del viaggio di Mignolina è la possibilità di conoscere se' stessa attraverso l'amicizia, che a volte non risulta semplice, con gli altri personaggi della storia.

Sia Mignolina che il bambino affrontano il processo di conoscenza di se' e del mondo.

Ogni giorno si racconta un brano della fiaba.

E ogni brano presenta un personaggio che porterà i bambini a scoprire il mondo dando spunto a laboratori creativi e sensoriali:

LA MAGA: conduce alla manipolazione della terra; i semi, piantati, curati, innaffiati, crescono.

IL ROSPO PESCIOLINO: fa attività con l'acqua.

LA TOPOLINA: insegna a impastare e creare i biscotti

LE FARFALLE: sono creature d'aria; si inventano farfalle di carta velina colorata che daranno il via ad attività motorie.

IL RAGNO: tesse la tela: e manipola con la stoffa.

IL PRINCIPE: a capo del popolo dei fiori introduce alla natura; petali e foglie si possono annusare, toccare: si individuano i 5 sensi.



Storie in Cooperativa

“Ci mettiamo la faccia..”

Un'esperienza di FIABA e TEATRO frutto della sinergia fra la professionalità delle educatrici e delle esperte di teatro di Età insieme

Nei nidi, un anno di lavoro sulla fiaba. Il primo e più antico strumento pedagogico con i bimbi.

Quello che ha in se' il dono di trasmettere significati non tramite prediche ma con la narrazione e la vicinanza di chi narra e chi ascolta; che vede il fluire del racconto con i ritmi lenti della narrazione e non quelli innaturalmente veloci dei cartoni animati; che stimola l'immedesimazione e l'immaginazione dei bambini e non la "costringe" con immagini già confezionate come la televisione.

Intanto avviene un corso di formazione con le esperte di Età insieme sui linguaggi espressivi e sulla sperimentazione di dinamiche teatrali.

Nasce l'idea di mettere in scena una fiaba, già oggetto di lavoro nei nidi.

È "Mignolina", una fiaba suggestiva e ricca di spunti.

Con la consulenza di Annalisa Santambrogio, le educatrici elaborano un copione, costruiscono le scenografie per il teatro d'ombre, provano i personaggi e la messa in scena.

La rappresentazione, alla presenza dei bimbi e dei loro genitori, è una festa, dove l'avvenimento centrale è la messa in gioco delle maestre, il loro METTERCI LA FACCIA per comunicare ai loro bimbi, con una fiaba, la storia di una bambina che cresce...

“I nidi di Età insieme” raccontati da Luisa Antognoli (Coordinatrice dell'area nidi)

Descrivere l'esperienza dei nidi di CONOPERA e in particolare dei nidi di ETÀ INSIEME ultimamente mi fa sempre più pensare **all'avventura della conoscenza.**

Per Età insieme è un'offerta di relazione: lo scopo non è quello di istituire un nido alla moda, un luogo "trendy": ma offrire un luogo dove noi educatori tendiamo a che i bambini siano felici. E tutto è strumento per questo.

Gli asili nido di E.I. sono innovativi, perchè, senza trascurare nessuno strumento, laboratorio, attività, quello che viene messo a tema - ed è quello che ha mosso l'origine della cooperativa - è avere in mente il bene di ciascun bambino e ciascuna famiglia.

Non abbiamo 200 utenti, ma 200 bambini unici: noi vogliamo bene a quei 200 bambini e alle loro famiglie uno per uno.

IL BAMBINO È DELLA PROPRIA FAMIGLIA

Durante il periodo di inserimento dei bambini, e in molte altre occasioni, è importante far partecipare la famiglia alla vita nel nido.

Siamo consapevoli che ogni bambino arriva con una sua storia, fatta di riti, di ritmi, di relazioni.

Le educatrici conoscono il bambino che sarà loro affidato imparando dalla mamma e dal papà le sue abitudini, dalla pappa alla nanna.

Il personale educativo è professionalmente preparato, ma non basta: per quel bambino la cosa più adeguata è imparare dai suoi genitori come trattarlo. Poi, tutto il vissuto del nido, sarà certo compito dell'educatrice.

LA STRUTTURA

Spesso è vista come primaria la necessità di aderire a delle regole, per noi invece le regole sono determinate da ciò che serve: il bisogno della singola persona.

Per esempio la flessibilità di orario di entrata e di uscita incontra maggiormente le esigenze lavorative della famiglia.

Il nostro metodo permette ai genitori di trascorrere il proprio tempo con i figli nel miglior modo possibile, senza essere costretti a corse frenetiche.



“UN TE' PER ME”, UN PERCORSO FRA NIDO E FAMIGLIA

Oggi nella società molte nuove coppie non hanno punti di riferimento e una rete parentale di supporto. Il nido diventa così, oltre a un aiuto alla lettura del comportamento dei bambini, anche un'occasione di incontro: occorre creare occasioni che vadano oltre al momento dell'entrata ed uscita.

In un nostro nido è nata la proposta “UN TE' PER ME”: raccogliendo le richieste pervenute e come supporto alle situazioni di solitudine che affrontano le mamme lavoratrici anche se arrivano dalla stessa azienda.

Questo momento è diventato l'occasione di incontro e amicizia fra vari genitori.

Siamo stati supportati anche da esperti che trattano temi riguardanti l'età dei bambini del nido: la pediatra Maria Gabriella Metta, la psicologa Anna Campiotti, ci hanno accompagnato nell'affronto di problemi legati alla salute nella crescita, alle dinamiche relazionali dei bambini, all'importanza di offrire loro uno spazio di lettura.. **Anche questo è importante e di aiuto, crea rapporti e l'uomo proprio di questo ha bisogno, di non sentirsi solo...**

All'asilo con mamma e papà



Con i nonni: “La festa degli Angeli Custodi”



Conferenza Nazionale della Famiglia Milano 9 novembre 2010

Nell'attuale situazione di criticità, in ordine educativo, sociale ed economico del nostro Paese i Servizi per la prima infanzia del Consorzio Nazionale Con.Opera nascono in un'ottica sussidiaria a supporto della famiglia. L'esperienza ormai decennale ci ha insegnato che è fondamentale guardare il genitore come colui che continuamente genera il figlio e che deve trovare nel difficile compito genitoriale le relazioni positive che lo accompagnano in questo insostituibile compito. Punto di partenza fondamentale per comprendere il rapporto con le famiglie nei servizi alla prima infanzia è un rispetto “reverenziale” per l'autorevolezza genitoriale. La figura educativa di riferimento, in un rapporto personale con la famiglia e il suo bambino, gioca un ruolo fondamentale in questo percorso.

Ci sembra determinante parlare di Welfare society per indicare un modello di politica sociale perseguibile che permetta il protagonismo della famiglia e della società civile, aiutandole in un percorso teso al raggiungimento del Bene comune. Il Welfare, non può fare a meno della presenza dei “corpi intermedi della società” che hanno il pregio di realizzare processi di auto-selezione poiché l'adesione è libera e forniscono una risposta ai bisogni maggiormente conforme alle attese individuali, sfruttando le notevoli sinergie dell'agire congiunto.

L'Associazionismo e la Cooperazione sociale hanno dimostrato in questi anni di essere in grado di rispondere in maniera qualificata alla domanda di partecipazione e di relazione che rappresenta la nuova dimensione dei bisogni sociali.

Per incrementare l'offerta dei Servizi all'infanzia e rispondere maggiormente alla domanda delle famiglie occorre che il sistema pubblico riconosca pienamente il valore e il ruolo del privato sociale.

La compresenza di forme gestionali pubbliche e private permetterà confronti, innesco di pratiche virtuose, sostegno reciproco e integrazioni in vista di una sempre maggiore qualificazione e sostenibilità di questi servizi.

Abstract dell'intervento del Dr. Guido Boldrin
Direttore Generale di Con.Opera



Con.Opera promuove azioni e strumenti operativi a sostegno dell'infanzia e della famiglia. Opera a favore dello sviluppo imprenditoriale dei propri consorziati (consulenza progettuale, educativa, gestionale) attraverso l'incremento della qualità dei servizi socio-educativi (mediante l'utilizzo del Marchio Europeo PAN), la formazione permanente del personale (educatori, coordinatori, gestori), il consolidamento di partnership e relazioni tra territorio, imprese e società civile

I numeri

- 152** Servizi per l'Infanzia presenti sul territorio nazionale
- 4561** Bambini accolti
- 911** Personale educativo occupato

Ultime Notizie

CSR vola in Cina

Al termine dell'Expo di Shanghai il Governatore della Regione Lombardia Roberto Formigoni ha fatto tappa a Pechino con un interessante obiettivo: esportare in Cina il welfare lombardo.

La Regione Lombardia ha invitato a partecipare alla missione alcune fra le aziende lombarde di eccellenza nel campo sanitario e assistenziale, fra cui CSR, rappresentata dal suo Presidente Marco Santoro.

Questo invito si è rivelato una preziosa occasione per esprimere l'impegno professionale della Cooperativa e il lavoro dei suoi soci, che, grazie a questa finestra aperta della Regione, hanno varcato i confini nazionali per confrontarsi con una realtà estera.

La delegazione ha incontrato il vice ministro per gli Affari civili Chuanchu Sun che ha formalizzato con Formigoni la nascita di un polo formativo a Pechino per l'assistenza degli anziani che si avvalga dell'esperienza delle aziende lombarde per promuovere progetti formativi, sanitari e assistenziali in tutta la Cina.

La Cina si trova a dover affrontare il problema dell'invecchiamento della popolazione come conseguenza della politica del figlio unico: secondo le ultime statistiche la popolazione ultrasessantenne sta crescendo molto più che altrove e il numero di pensionati è destinato ad aumentare entro il 2015. È stato calcolato che sulle spalle delle giovani coppie cinesi grava oggi un nucleo familiare composto da 7 persone, rispettivamente 1 figlio, 4 nonni, 2 bisnonni.

Le stime relative al 2009 parlano di 167 milioni di anziani, con un incremento a 200 milioni entro i prossimi 5 anni.

Questa emergenza sociale ha aperto la strada alla cooperazione italo cinese per la diffusione dei modelli socioassistenziali sperimentati in Lombardia, secondo il metodo della sussidiarietà praticato dalla Regione.

Questo piano di intervento, che si realizzerà nei prossimi 5 anni, vedrà il coinvolgimento di CSR. Sui futuri sviluppi il Presidente M. Santoro terrà aggiornati i soci della Cooperativa.

Presentazione di Stefano Brambilla, da novembre 2010 responsabile del personale di CSR e ETÀ INSIEME.

Gli domandiamo: "Tu hai lavorato in CSR dal 2008 come Coordinatore presso l'RSA Bernardelli di Paderno Dugnano, quindi non vieni solo da un percorso accademico, ma soprattutto da quello della cura di persone anziane e malate. Cosa ti viene da questa esperienza?"

S.Brambilla: "Nella mia esperienza professionale ho sempre avvertito interesse e propensione per la cura degli anziani. Provo verso di essi infatti un grande senso di rispetto per la ricchezza che hanno acquisito nel cammino della loro vita. La vecchiaia e le conseguenti condizioni di fragilità limitano spesso le autonomie dell'anziano, in tutti noi però devono rimanere vivi la considerazione ed il rispetto della dignità e profondità della persona anziana."

"Negli scorsi anni hai coordinato personale sanitario, infermieristico e ASA, quindi hai vissuto a stretto contatto con queste persone, condividendone la quotidianità lavorativa. Quali sono i punti di forza che hai constatato nel tuo lavoro e i maggiori problemi da affrontare?"

S. Brambilla: "Le attività lavorative incentrate al servizio della persona sono le più complesse e impegnative. La formazione professionale a tal fine deve costituire un impegno costante, ma ciò non basta."

Esistono realtà virtuose in cui la persona assistita è veramente al centro dell'attenzione e della "cura"; gli operatori sono costantemente allenati all'attenzione all'altro, sia persona da assistere, sia collega con il quale collaborare. Credo sia necessario continuare a diffondere nei nostri contesti lavorativi la cultura del dono e dell'attenzione all'altro come prioritaria esigenza per reale gratificazione di sé nel proprio lavoro; non è certamente un obiettivo semplice, ma raggiungibile, se nelle grandi o piccole azioni quotidiane sarà la nostra costante meta alla quale tendere con impegno, umiltà e determinazione."

News



SABATO 27 NOVEMBRE
RICORDATI DI FARE LA SPESA!

Il 27 novembre sarà una data molto importante nella vita di ogni famiglia italiana. Partecipa anche tu alla XIV Giornata Nazionale della Colletta Alimentare con un gesto concreto di gratuità e di condivisione: **fai la spesa per chi ha bisogno.**

Accanto alla operosa attività quotidiana di recupero di eccedenze alimentari da destinare ai più poveri del nostro paese, il Banco Alimentare organizza ogni anno, l'ultimo sabato di novembre, la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Un appuntamento che dal 1997 è diventato un importante momento che coinvolge e sensibilizza la società civile al problema della povertà attraverso l'invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione: fare la spesa per chi ha bisogno. Durante questa giornata, presso una fittissima rete di supermercati coinvolti su tutto il territorio nazionale, ciascuno può donare parte della propria spesa per rispondere al bisogno di quanti vivono nella povertà. È un grande spettacolo di carità: l'esperienza del dono eccede ogni aspettativa generando una sovrabbondante solidarietà umana.